

# 12 marzo, l'Italia si mobilita

## L'ora del corteo

**O**rmai le adesioni alla giornata di domani non si contano più. A difesa della Costituzione e della scuola pubblica i privati cittadini e quelli di loro più famosi hanno aderito in tantissimi, per non contare i 120mila che hanno sottoscritto l'appello dell'Unità. «Aderisco con grande veemenza e forza a questa manifestazione promossa dal Comitato a difesa della Costituzione - ha detto Antonello Venditti - . Sono tantissime le motivazioni, una su tutte: la Costituzione deve essere il nostro orizzonte». A dare l'adesione anche Dario Vergassola, l'attrice Ottavia Piccolo, che sta girando l'Italia in tourné con la sua piece di teatro Civile dedicata ad Anna Politkovskajya che salirà sul palco di Piazza del Popolo. La manifestazione partirà domani alle 14 da piazza della Repubblica per terminare dopo il classico corteo in piazza del Popolo. Molti gli artisti che hanno aderito. Il Premio Nobel Dario Fo sarà a Milano, una delle altre 80 piazze italiane in cui, alla stessa ora di sabato, si terrà una manifestazione organizzata dal Comitato omonimo nato in Lombardia. E la piazza di Roma sarà arricchita da altri personaggi del mondo della musica e della cultura, che si alterneranno sul palco, come l'attrice Monica Gueritore. A Roma, sul palco, anche Ascanio Celestini che presenterà il grande coro e la grande orchestra composto da professionisti del Santa Cecilia e da non professionisti che, insieme a tutta la piazza, canteranno e suoneranno il Dies Irae di Mozart e il Va Pensiero da Nabucco di Giuseppe Verdi.

Adesioni anche dall'estero. «Aderisco volentieri alla vostra iniziativa. Non è ingerenza negli affari di un altro paese. Da europeo, cittadino e deputato, sento di dover molto alla Carta Costituzionale italiana, una delle più moderne del mondo, nel contenuto e per il metodo attraverso il quale è nata. Auguro un grandissimo successo alla vostra giornata di mobilitazione, sono con voi». Così Martin Schulz Presidente del Gruppo parlamentare Socialisti & Democratici al Parlamento Europeo. ♦



Piccoletta di Beatrice Alemagna

## Napolitano: «Soldi alla ricerca per non tradire i giovani»

**Bisogna ascoltare le «richieste» dei giovani per non «vanificare la fiducia e la speranza» all'origine del loro impegno e dare «risposte concrete». Così il presidente Napolitano, ancora una volta dalla parte dei ragazzi.**

**MARCELLA CIARNELLI**

ROMA  
mciarnelli@unita.it

Torna ancora una volta il presidente della Repubblica sulla necessità di prestare ascolto «alle pressanti richieste che arrivano dal mondo giovanile». L'impegno di chi può decidere deve essere quello di «fornire risposte concrete a generazioni di studenti che troppo spesso vedono ostacolato il percorso di crescita per-

sonale e professionale» intrapreso con sacrificio e si ritrovano a veder «vanificate la fiducia e la speranza che hanno motivato il loro impegno nello studio e nella ricerca».

### LE DIFFICOLTÀ

Il presidente ha inviato un messaggio di saluto in occasione della Conferenza internazionale «Capitale umano e occupazione nell'area europea e mediterranea», «un'importante occasione di confronto sulle modalità della formazione accademica e professionale dei diversi paesi presi in esame e sulle reali opportunità di inserimento nel mercato del lavoro offerte ai più giovani». I rappresentanti di una generazione, anzi ormai più d'una, che si ritrovano ad affrontare un mondo provato

## Firma su Unita.it

È paradossale e inaccettabile che un presidente del Consiglio, chiamato a incarnare e tutelare la cosa pubblica, attacchi frontalmente la scuola statale pubblica e quindi milioni di persone che in questa credono e alla quale quotidianamente dedicano, in condizioni spesso molto difficili, la loro personale fatica: **DIFENDIAMOLA!**

da una crisi senza precedenti. A loro, che sono il futuro, bisogna pensare con particolare attenzione. «In questo quadro è essenziale promuovere l'innalzamento degli standard formativi e valorizzare le migliori energie intellettuali e creative». Perché «soltanto investendo su tali priorità sarà possibile superare le attuali difficoltà di ordine economico e sociale ed affrontare efficacemente le grandi sfide del nostro tempo».

Ascoltare «le pressanti richieste» dei giovani è un impegno a cui Napolitano non è mai venuto meno. «Valorizzare le migliori energie intellettuali e creative» deve essere un obiettivo primario. Questo è l'impegno categorico. Anche durante la vi-

### L'appello

«Soltanto così si potranno affrontare le side del tempo»

sita di qualche giorno fa al Cern di Ginevra aveva espresso tutto il suo sostegno ai giovani ricercatori italiani «bravi ed impegnati» nel solco della tradizione cui sarebbe «un delitto» non dare il necessario sostegno, pur in presenza di una evidente necessità di bilancio. «Non possiamo concedercele. Cerchiamo, ciascuno nel suo ruolo, di difendere questa causa». ♦